

Sarpi, prima campanella a Casa Suardi I lavori finanziati grazie a uno sponsor

Cinque classi si trasferiscono in Piazza Vecchia. Un intervento da 50 mila euro
Il preside Previtali: «Un segnale importante, rimaniamo nel cuore della città»

ALICE BASSANESI

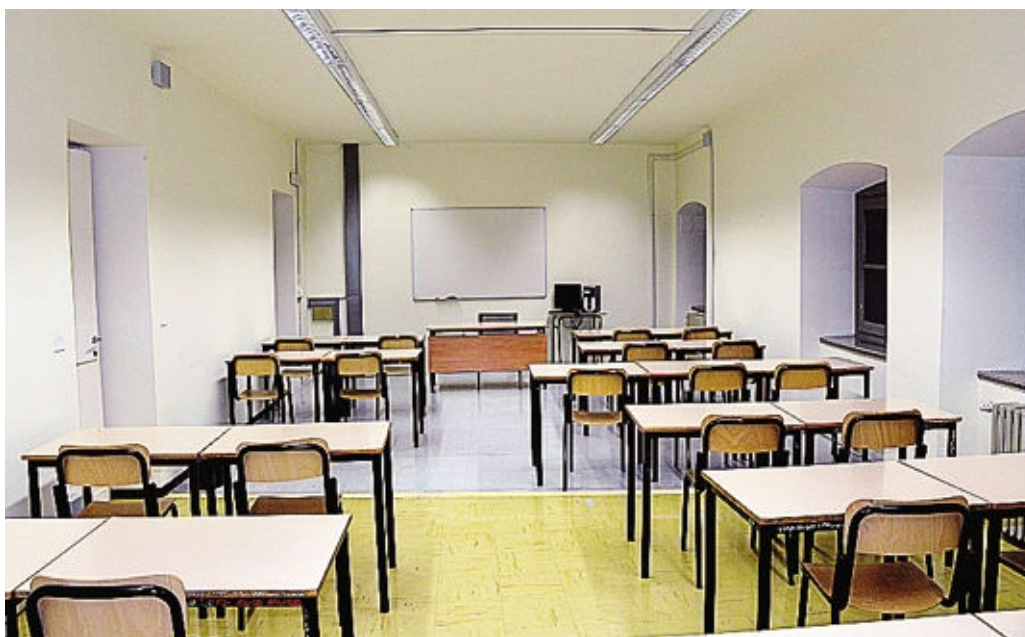
Lunedì alle otto suonerà la prima campanella dell'anno anche per Casa Suardi. Con l'inizio di novembre infatti, l'immobile in Piazza Vecchia inizierà a ospitare cinque delle classi del liceo classico Sarpi.

«L'esigenza di trovare nuovi spazi - spiega il dirigente scolastico del liceo, Damiano Previtali - è nata l'anno scorso, quando ci siamo resi conto che il numero degli iscritti al nostro istituto era considerevolmente aumentato». A differenza di molti altri istituti a indirizzo classico, in effetti, il Sarpi ha registrato moltissime nuove iscrizioni, tanto che, da quest'anno, sono partite 6 quarteginnasio. «Preso atto - continua Previtali - del boom di iscrizioni, abbiamo ritenuto necessario fare un appello per trovare altri spazi che potessero ospitarci. La nostra richiesta aveva due caratteristiche, che riflettono le peculiarità del nostro istituto: che l'edificio potesse essere in Città Alta, visto che il Sarpi trova nel cuore di Bergamo ormai dal 1800, e che la sede fosse dignitosa». Tra le idee di spazi adatti allo scopo che erano venute in mente alla dirigenza del Sarpi c'era anche quella di Palazzo Suardi. «Allora il sindaco di Bergamo

Quest'anno c'è stato un boom di iscrizioni, con 6 quarteginnasio

- continua - era Tentorio. Ci disse che sarebbe stato meglio prima di decidere qualcosa aspettare il termine delle elezioni. Anche Gori, in campagna elettorale, aveva ribadito la disponibilità a valutare questa soluzione». Una volta ottenuto il nulla osta del Comune, la palla è passata alla Provincia, che ha in carico la manutenzione degli edifici scolastici. «La situazione economica dell'Ente - spiega Previtali - è nota a tutti: via Tasso non poteva prendersi carico delle spese che dovevamo sostenere per sistemare le sale. Servivano circa 50.000 euro». Gli interventi riguardavano principalmente l'impianto di illuminazione, rifatto completamente, oltre ad alcuni altri lavoretti che hanno permesso di

adattare gli ambienti a un utilizzo scolastico. «La vera e propria sorpresa - dice - è arrivata a questo punto: il denaro che ci serviva e che né l'istituto, né la Provincia avevano, è arrivato da una contribuzione libera e liberale, da uno sponsor privato che ha deciso di sostenerci». I lavori sono iniziati al termine della rassegna che ha visto Piazza Vecchia trasformarsi in un giardino e sono finiti pochi giorni fa; un cantiere allestito e smantellato in tempo record: è servito solo un



Una delle aule ricavate all'interno di Casa Suardi FOTO BEDOLIS

Lunedì all'inaugurazione atteso anche il sindaco

me per adattare gli spazi. Nel frattempo le 5 classi che da lunedì troveranno spazio in Casa Suardi avevano iniziato le lezioni in aule provvisorie. «Al Seminarino - precisa Previtali - facevano lezione due classi, altre due si trovavano in aule piccole, inadatte, mentre la quinta finora ha lavorato in un laboratorio, che per il primo mese dell'anno scolastico non è stato utilizzato dalle altre classi. Siamo grati per l'opportunità data alla nostra scuola di restare nel cuore della città, questo per noi ha

un'importanza simbolica grande. Si parla tanto di Buona scuola, ma per costruirla bisogna anche dare spazi adeguati alle scuole che fanno crescere i ragazzi, capitale sociale e umano della società».

Simbolico sarà anche il primo ingresso delle classi nei nuovi ambienti: lunedì mattina alla prima campanella, il dirigente, il sindaco, Giorgio Gori, e con i rappresentanti degli organi collegiali, le accompagneranno all'ingresso di Casa Suardi. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Daniele Pinotti

Consulta scolastica Pinotti eletto presidente

A Lovere, nella due giorni di formazione organizzata dall'Ufficio scolastico provinciale per inaugurare l'inizio delle attività della Consulta scolastica, è stato eletto anche il nuovo presidente dell'organo provinciale.

Si tratta di Daniele Pinotti, studente all'Istituto Aeronautico Antonio Locatelli, fino all'anno scorso vice presidente. Con lui sono stati eletti i presidenti delle zone d'ambito provinciali: un rappresentante per le scuole della Città, uno per le Valli e uno per la Bassa. Sarà invece il presidente, nei prossimi giorni, a nominare il proprio vice e i propri delegati in ambiti non territoriali. «La nostra prima sfida - spiega Pinotti - sarà quella di dare un segno concreto della nostra presenza, e di rendere chiaro che quello che facciamo lo facciamo per tutti gli studenti. Per favorire la presenza di tutti i consultini (che in totale sono 120) e la loro massima partecipazione, organizzeremo le assemblee mensili in scuole diverse». ■

«Adotta uno studente», l'idea per trovare casa agli universitari

Mobilità, residenzialità, spazi, diritto allo studio. Sono alcuni dei temi affrontati nell'incontro tra studenti e istituzioni territoriali, ieri mattina nella sede universitaria di via Caniana.

L'incontro, organizzato dalla Consulta degli studenti di Bergamo, ha visto la partecipazione del rettore dell'Università Stefano Paleari, del sindaco di Bergamo Giorgio Gori, del sindaco di Dalmine Lorella Alessio, del sindaco di Curno Perlita Serra (in rappresentanza della Provincia) e del consigliere regionale Silvana Saita. «Un incontro interessante - spiega Marta Rodeschini, presidente della Consulta - che ci ha permesso di confrontarci con i rappresentanti delle istituzioni territoriali su argomenti che sentiamo centrali per la vita degli studenti: diritto allo studio, trasporti, spazi e aule e spazi residenziali. Abbiamo avuto rassicurazioni da parte del consigliere regionale circa l'impegno per garantire i servizi fondamentali per il diritto allo studio; si è parlato della possibilità di estendere le convenzioni per i trasporti anche a quelli ferroviari e dei nuovi spazi che a breve saranno disponibili sia a Dalmine, dove i lavori sono in via di completamento, e in via Pignolo, dove saranno disponibili 4 nuove aule da circa 200 posti l'una, che potranno assorbire le problematiche che



Gli studenti hanno incontrato i rappresentanti delle istituzioni

ogni anno viviamo in Città Alta».

Poi ci sono le proposte per nuove soluzioni di residenzialità per gli studenti. «Una - continua Rodeschini - arriva dal sindaco di Bergamo ed è stata ribattezzata "Prendi in casa uno studente", un progetto di coabitazione tra anziani autosufficienti che ospitano in casa studenti fuori sede, già sperimentato con successo a Milano e Firenze». Un progetto di cui Gori aveva già parlato anche in campagna elettorale e che rappresenterebbe un'opportunità concreta per rispondere a un'esigenza sempre più reale con l'aumentare del numero dei fuori sede iscritti ai corsi di Bergamo: le residenze oggi

contano circa 150 posti.

«Sono contento e grato agli studenti - dice il rettore Paleari - per aver organizzato questo incontro. In un momento in cui l'Ateneo registra un considerevole aumento di iscritti hanno ritenuto necessario coinvolgere e sensibilizzare gli attori istituzionali, evidenziando criticità e bisogni quotidiani e facendo domande schiette e pertinenti. I rappresentanti delle istituzioni non si sono sottratti alle domande. Non può che renderci fieri il fatto che gli studenti hanno dimostrato un forte attaccamento all'Università, che vivono da protagonisti attivamente». ■

Al. Bas.

CENTRO COMMERCIALE
Seriata

ALLE VALLI



Seriata (Bg) Via Brusaporto 41
www.ccallevalli.it

oggi aperti
dalle 8.30 alle 21.00

